

San Marino 2 ottobre 2022

Agli Eccellentissimi Capitani Reggenti  
Maria Luisa Berti - Manuel Ciavatta

A un cittadino italiano che sposa una sammarinese viene chiesto di rinunciare alla propria cittadinanza d'origine per poter acquisire quella della moglie. L'obiettivo del legislatore, nel prevedere questa norma, fu quello che – così facendo – il richiedente dimostrava un “reale attaccamento alla Repubblica”. Un sentimento, questo, non previsto dalla legge per le donne che sposano un sammarinese e che hanno mantenuto senza problemi entrambe le cittadinanze.

Volendo fare nostro lo spirito della legge si chiede alla Reggenza di presentare al Consiglio Grande e Generale la richiesta di modificare la legge elettorale prevedendo, per tutti i candidati alle elezioni politiche, il possesso di una sola cittadinanza: quella sammarinese. D'altronde chi, più dei membri dell'Aula e quindi anche del Congresso di Stato, devono dimostrare un “reale attaccamento alla Repubblica”?

Questa Istanza d'Arengo non intende riaprire complicati dibattiti sulla rappresentanza estera in Consiglio Grande e Generale ma vuole ricordare all'Organo legislativo che una buona norma è tale per tutti. Se buona non è, allora vanno eliminate tutte le possibili discriminazioni.

Grazie ai Capitani Reggenti per l'attenzione. Vi auguro un proficuo semestre